



ALLEGATI

alla Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____

- ALLEGATO A** Estratto della **Tavola D2** - *Progetto di PRGC: Inquadramento comunale* (scala 1:5.000) - PRG vigente e modificato
- ALLEGATO B** Estratto delle Norme Tecniche di Attuazione di PRGC - **Articolo 32**
- ALLEGATO C** Verifica di coerenza con la disciplina di beni e componenti del PPR

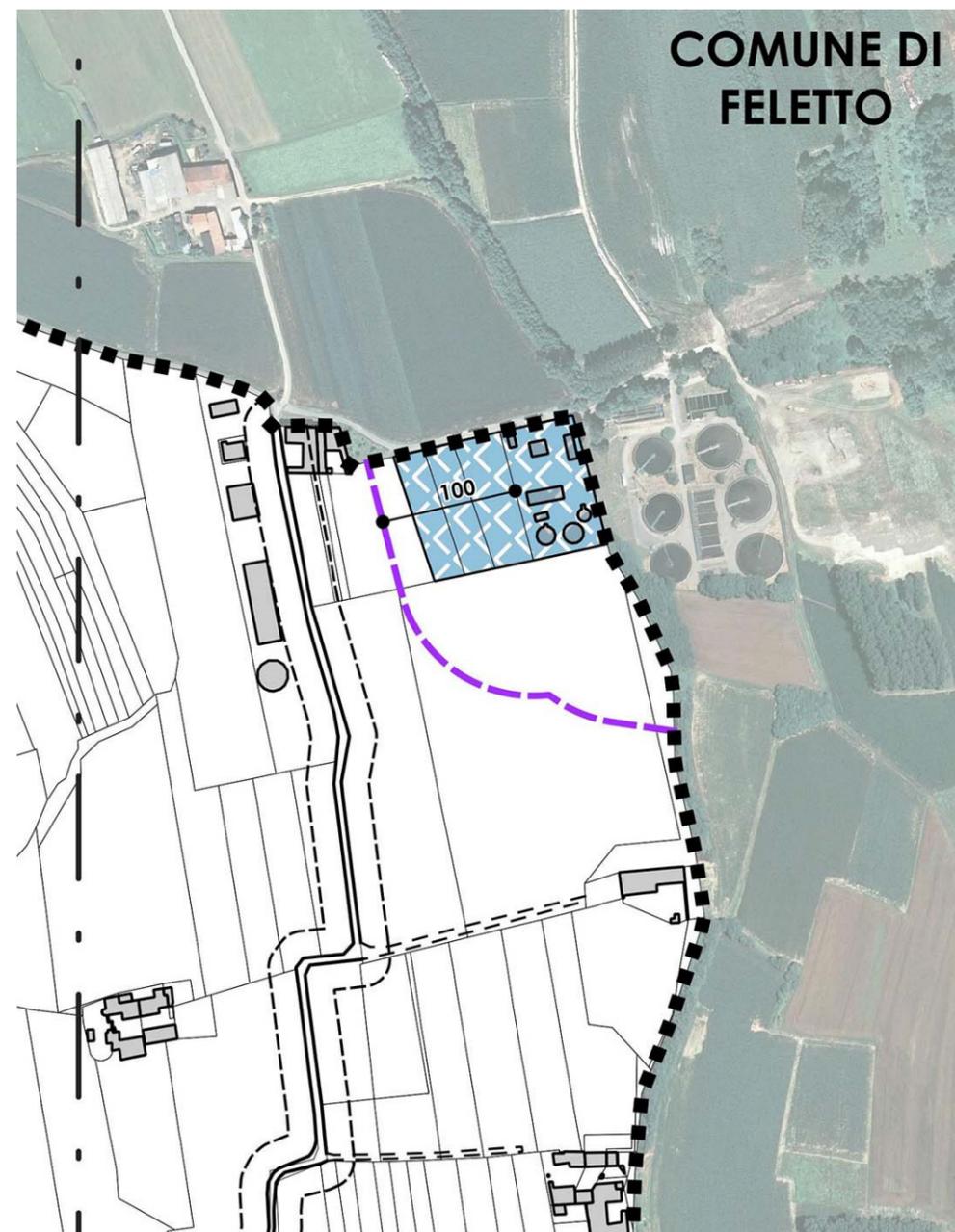
NOTA

Le modifiche apportate con la presente delibera agli articoli normativi del PRGC sono state evidenziate in **rosso grassetto** (parti aggiunte) e in ~~blu barrate~~ (parti stralciate).

ESTRATTO DEL PRGC VIGENTE



ESTRATTO DEL PRGC MODIFICATO



Estratto delle Norme Tecniche di Attuazione di PRGC**Art 32 - FASCE DI RISPETTO**

[...]

c) AREE PER IMPIANTI DI DEPURAZIONE ~~DEPURATORE COMUNALE~~ (D)

Il P.R.G.C. individua **le aree per gli impianti di depurazione esistenti** ~~l'area del depuratore esistente~~ e del relativo ampliamento previsto.

Le relative opere saranno soggette alla preventiva approvazione del Consiglio Comunale sulla base delle vigenti disposizioni sanitarie in materia.

Dal perimetro dell'impianto deve essere rispettata una fascia di inedificabilità della profondità di metri 100, riducibile fino a un minimo di metri 50, esclusivamente per edifici produttivi e agricoli, qualora vengano adottati idonei accorgimenti mitigativi quali barriere di alberi, pannelli di sbarramento.

Verifica di coerenza con la disciplina di beni e componenti del PPR**PREMESSA**

Ai sensi dell'art. 11 del **Regolamento attuativo** del PPR, approvato con DGR n. 4/R del 22/03/2019 "*Regolamento regionale recante: Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n.56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr*", anche le modifiche al PRG non costituenti variante, ai sensi dell'art. 17, c. 12 della LR 56/77, devono garantire il rispetto del PPR.

PARTE PRIMA

Il Piano Paesaggistico Regionale, approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017, articola il territorio amministrativo piemontese in 76 complessi integrati di paesaggi locali differenti, denominati Ambiti di Paesaggi (AP).

Il Comune di Bosconero fa parte dell'AP 30, denominato "Basso Canavese".

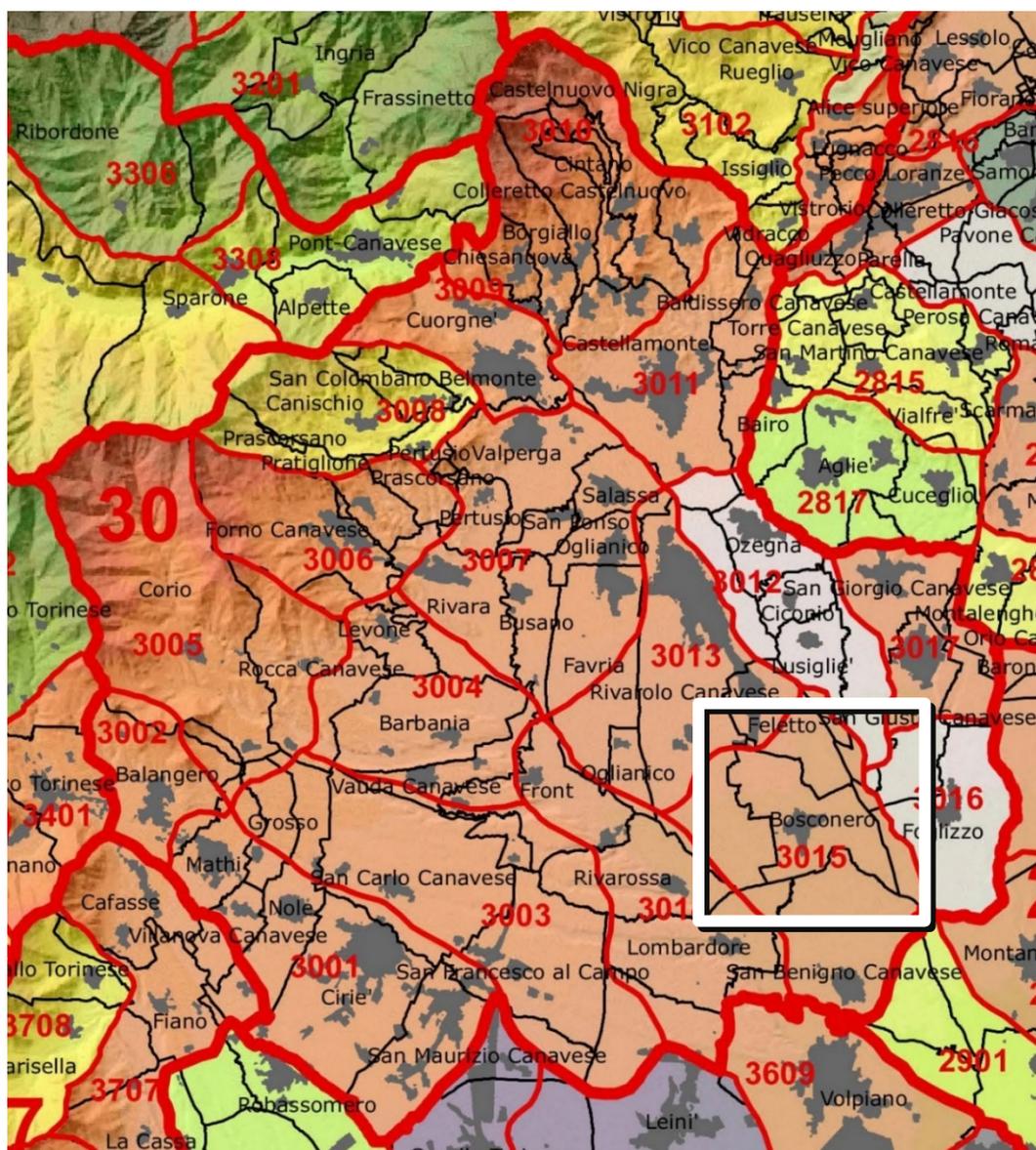
Tra gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica stabiliti per il suddetto AP e attinenti con i contenuti in esame figurano:

- la salvaguardia delle aree sensibili;
- il potenziamento della caratterizzazione del paesaggio costruito, con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali e alle modalità evolutive dei nuovi sviluppi urbanizzativi.

La modifica non costituente variante si limita a riconoscere la porzione del depuratore di Feletto-Bosconero presente in territorio bosconerese, cartografando e normando le attrezzature esistenti con relativa fascia di protezione, nonché le aree deputate ad eventuali futuri ampliamenti. In tal modo, viene garantita la generale sicurezza del complesso, il suo funzionamento nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni normative e la tutela delle componenti ambientali.

Si sostanziano così le linee di azione connesse ai succitati obiettivi di PPR per l'AP 30 volte alla promozione di misure per preservare il rapporto tra insediamenti e contesto ambientale.

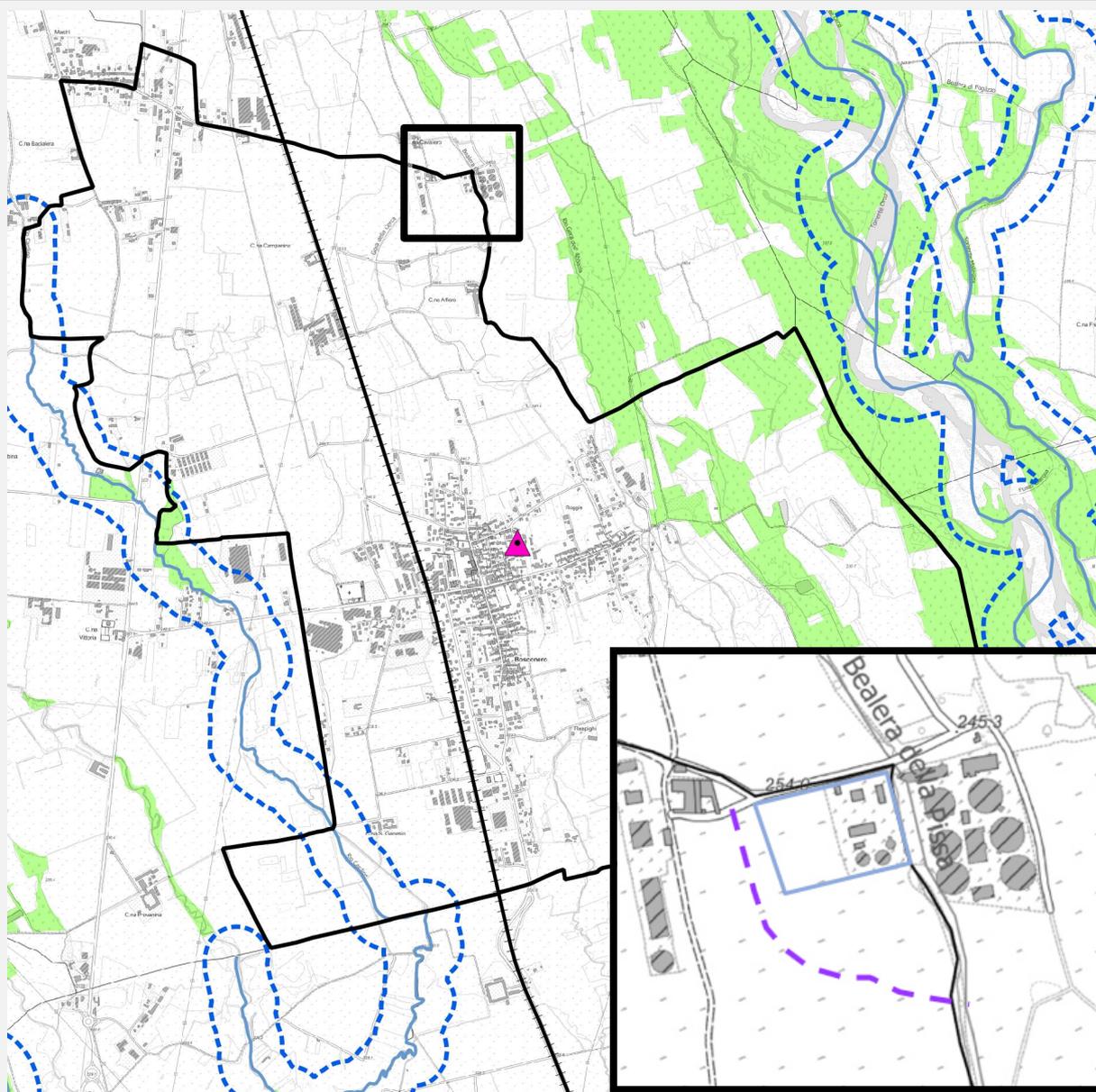
Tavola P3 - Ambiti e unità di paesaggio



PARTE SECONDA

La modifica non riguarda immobili o aree individuati ex artt. 136 e 157 del D.Lgs 42/2004 e disciplinati dal “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte” del PPR, né aree tutelate ex art. 142, c. 1 del D.Lgs 42/2004 e disciplinate dal “Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Seconda Parte”.

Di seguito si riportano gli stralci delle tavole P2.2 “Beni paesaggistici: Eporediese – Basso Canavese e Valli laterali” e P4.10 “Componenti paesaggistiche: Torinese” e la verifica della coerenza dei contenuti delle modifiche rispetto a indirizzi, direttive e prescrizioni degli articoli normativi che disciplinano beni e componenti interessati.



AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004

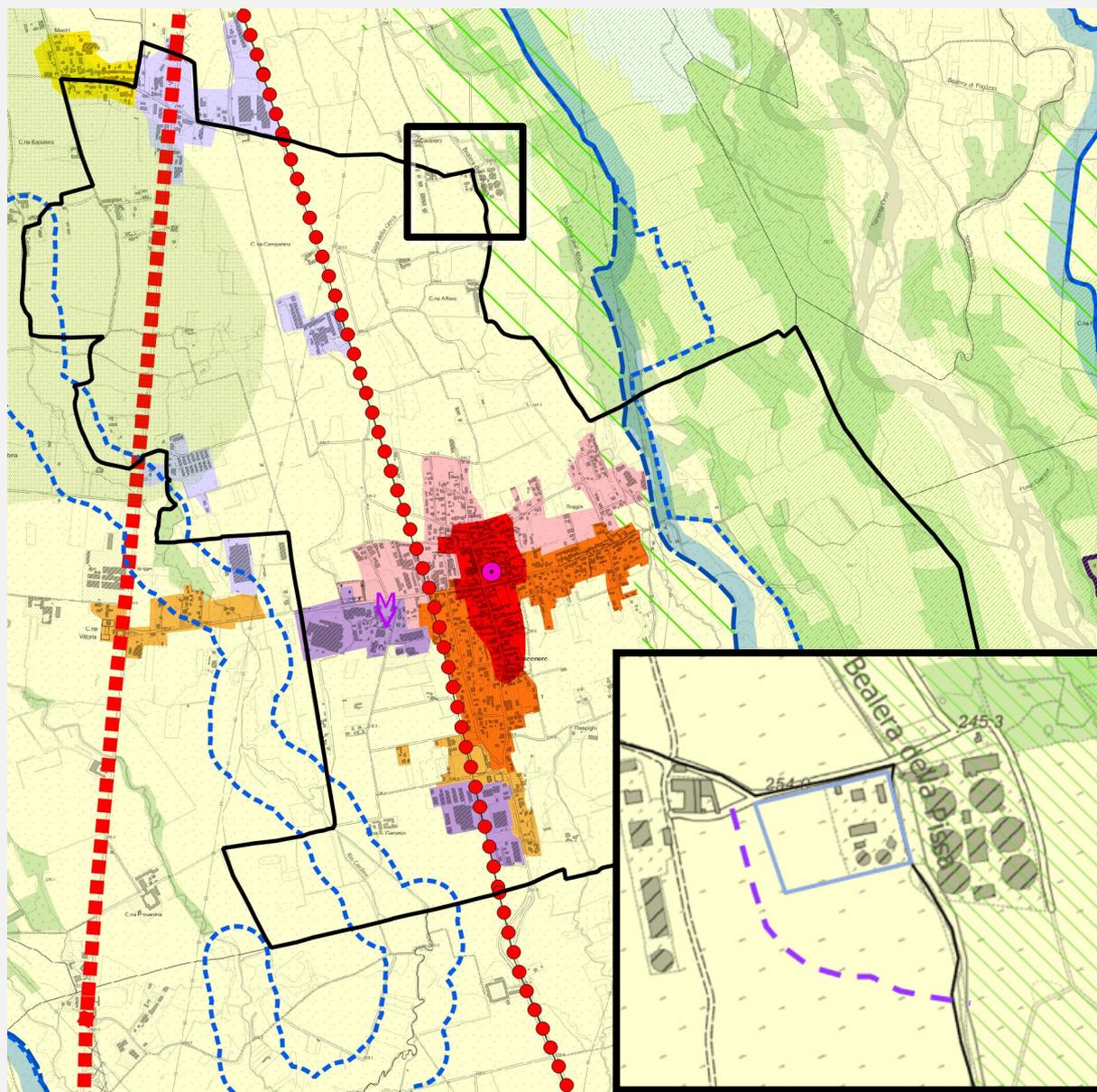
 Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna [art.14]:

- *Rio Cardine*

 Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento [art.2, c. 2 e 6, del D.Lgs. n. 227/2001] [art.16]

 Lettera h) Le zone gravate da usi civici [art.33]

Tavola P4.10 - Componenti paesaggistiche



COMPONENTI NATURALISTICO - AMBIENTALI

-  Zona fluviale allargata (art.14)
-  Zona fluviale interna (art.14)
-  Territori a prevalente copertura boscata (art.16)
-  Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)
-  Aree di elevato interesse agronomico (art.20)

COMPONENTI STORICO - CULTURALI

Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art.22):

-  Rete viaria di età moderna e contemporanea:
- *Altra viabilità primaria: Ivrea-Torino*
-  Rete ferroviaria storica:
- *Canavesana*

COMPONENTI PERCETTIVO - IDENTITARIE

- Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art.30):
- *Palazzo municipale e S. Giovanni Bosco*

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art.32):

- ▨ Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali

COMPONENTI MORFOLOGICO - INSEDIATIVE

- 🏠 Porte urbane (art.34)
- Urbane consolidate dei centri minori (art.35) m.i. 2
- Tessuti urbani esterni ai centri (art.35) m.i. 3
- Tessuti discontinui suburbani (art.36) m.i. 4
- Insediamenti specialistici organizzati (art.37) m.i.5
- Aree a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art.38) m.i.6
- Aree a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art.38) m.i.7
- Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art.40) m.i.11
- Aree rurali di pianura (art.40) m.i. 14

AREE CARATTERIZZATE DA ELEMENTI CRITICI E CON DETRAZIONI VISIVE

- ▨▨▨▨▨▨ Elementi di criticità lineari (art.41)

Tav. **Componenti morfologico – insediative****P4.10** Aree rurali di pianura (m.i.14)

Testo normativo del PPR

Elementi di coerenza della modifica

Direttive**comma 5**

Entro le aree di cui al presente articolo la pianificazione settoriale (lettere b., e.), territoriale provinciale (lettere f., g., h.) e locale (lettere a., b., c., d., f., g., h.) stabilisce normative atte a:

- a) disciplinare gli interventi edilizi e infrastrutturali in modo da favorire il riuso e il recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo per gli edifici, le infrastrutture e le sistemazioni di interesse storico, culturale, documentario;
- b) collegare gli interventi edilizi e infrastrutturali alla manutenzione o al ripristino dei manufatti e delle sistemazioni di valenza ecologica e/o paesaggistica (bacini di irrigazione, filari arbori, siepi, pergolati, ecc.);
- c) contenere gli interventi di ampliamento e nuova edificazione non finalizzati al soddisfacimento delle esigenze espresse dalle attività agricole e a quelle a esse connesse, tenuto conto delle possibilità di recupero o riuso del patrimonio edilizio esistente e con i limiti di cui alla lettera g;
- d) disciplinare gli interventi edilizi in modo da assicurare la coerenza paesaggistica e culturale con i caratteri tradizionali degli edifici e del contesto;
- e) disciplinare, favorendone lo sviluppo, le attività agrituristiche e l'ospitalità diffusa, l'escursionismo e le altre attività ricreative a basso impatto ambientale;
- f) definire criteri per il recupero dei fabbricati non più utilizzati per attività agro-silvo-pastorali, in coerenza con quanto previsto dalla l.r. 9/2003;
- g) consentire la previsione di interventi eccedenti i limiti di cui al punto f. qualora vi sia l'impossibilità di reperire spazi e volumi idonei attraverso interventi di riqualificazione degli ambiti già edificati o parzialmente edificati, affrontando organicamente il complesso delle implicazioni progettuali sui contesti investiti; in tali casi gli interventi dovranno comunque non costituire la creazione di nuovi aggregati, ma garantire la continuità con il tessuto edilizio esi-

Il depuratore di Feletto-Bosconero non è riconosciuto dal PPR come insula specialistica qual è (secondo l'art. 39 "«Insule» specializzate e complessi infrastrutturali" delle Norme), bensì risulta indistinto dal circostante territorio agricolo. In ogni caso, la presente modifica non costituente variante si configura come un mero riconoscimento dello stato dei luoghi, dal momento che formalizza la destinazione in atto per attrezzature tecnologiche di interesse pubblico di un ambito recintato e disciplina eventuali ampliamenti/usi afferenti all'impianto esistente.

Ciò consente di concentrare funzioni di servizio pubblico in un unico sito già preposto a tale scopo, preservando il territorio libero da ulteriori utilizzi extra-rurali.

stente e prevedere adeguati criteri progettuali, nonché la definizione di misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale;

- h) consentire la previsione di interventi infrastrutturali di rilevante interesse pubblico solo a seguito di procedure di tipo concertativo (accordi di programma, accordi tra amministrazioni, procedure di copianificazione), ovvero se previsti all'interno di strumenti di programmazione regionale o di pianificazione territoriale di livello regionale o provinciale, che definiscano adeguati criteri per la progettazione degli interventi e misure mitigative e di compensazione territoriale, paesaggistica e ambientale.
-

Alla luce di quanto sopra esposto, si dichiara che la modifica non costituente variante al PRG di Bosconero è coerente e rispetta le norme del PPR.

CC 34/2022 Documento acquisito
agli atti del Cons. com.
in data 22/10/2022
punto 3)
Stener

CC del 22/10/2022

In riferimento alla delibera avente ad oggetto "Modifica non costituente variante al PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77. Individuazione dell'area depuratore esistente (con relativa fascia di rispetto) a confine con Feletto sulla cartografia di piano." Il gruppo consiliare "Insieme per Bosconero" nella successiva fase di richiesta attuazione degli interventi di efficientamento impianto di depurazione richiederà di effettuare opere di mitigazione e/o compensative.

Bosconero 22.10.2022

I consiglieri

Ebene Gzdiè

Polo Jè

Alessandro Perac

Luca Jè

Luca Jè

Luca Jè

Luca Jè